

RAPPORTO OPERATIVO 2020



Associazione
SAED Etiopia

1. INTRODUZIONE

L'anno 2020 ci ha visto confrontati con una situazione straordinaria che ha in parte rallentato l'avanzamento delle attività. Purtroppo, una parte molto importante di lavoro, che è la visita sul campo dei progetti e i vari colloqui con i partner e la popolazione locale, non è stato possibile farla. Questa situazione ci ha reso ancor più coscienti dell'importanza di mantenere il dialogo con i partner locali in modo da garantire la continuità alle nostre azioni in Etiopia.

La situazione di pandemia, sommate alle incertezze dal punto di vista politico del paese, hanno reso le attività difficoltose. A causa di questo vi è stata una svalutazione della moneta locale, il Birr etiope, e un conseguente aumento dei prezzi delle materie prime, il potere d'acquisto per la popolazione è diminuito aumentando di fatto le problematiche già presenti in passato. Anche le materie prime sono diventate più difficili da reperire e questo per noi è significato il protrarsi su più tempo delle attività programmate.

L'impegno maggior è stato senz'altro l'avanzamento dei lavori per la costruzione della Medium Clinic ad Agaro Bushi che ci ha obbligato a seguire lo sviluppo delle costruzioni solamente tramite aggiornamenti fotografici e discussioni a distanza con il capo progetto sul posto, senza dimenticare la continuazione dei servizi sanitari.

Come già avvenuto durante gli scorsi anni, la buona collaborazione tra tutti membri di comitato e di tutti i nostri partner ci ha permesso di proseguire le attività restando fiduciosi per il futuro.

2. PROGETTI IN ETIOPIA

Diverse sono le attività che promoviamo in Etiopia sempre con la collaborazione della popolazione ed i partner locali. L'anno trascorso non ci ha permesso di incontrare personalmente tutti gli attori coinvolti ma il contatto a distanza è stato mantenuto e questo ci ha permesso di garantire la continuità ai lavori iniziati gli anni scorsi.

2.1. Ambulatorio medico ad Agaro Bushi (Agaro Bushi Medium Clinic ABMC)

Sempre in collaborazione con Lalmba, la gestione corrente dell'ambulatorio ad Agaro Bushi è proseguita anche nel corso di quest'anno. Il personale sanitario presente sul posto ha trattato un totale di circa 7'000 pazienti, dei quali quasi 1'000 sono bambini sotto i 5 anni. Questi numeri ci fanno capire l'importanza di questo centro sanitario e giustifica la nuova costruzione delle strutture a favore della popolazione, le quali necessità sono elevate. Oltre al trattamento diretto dei pazienti nella struttura, le attività del personale sono state anche la promozione delle misure di igiene con il coinvolgimento di tutta la comunità nell'area dell'ambulatorio come pure campagne di prevenzione per ridurre il diffondersi del coronavirus.

Per colmare delle situazioni precarie, abbiamo deciso di stanziare un fondo covid, gestito dal volontario sul posto, che ha permesso un aiuto finanziario a famiglie in difficoltà a causa della condizione difficoltosa venutasi a creare. Questo sostegno finanziario è stato destinato alle persone e famiglie non in grado di coprire le proprie spese sanitarie o con problemi di sostentamento.

Dal punto di vista delle costruzioni, a seguito della delibera dei lavori all'impresa Melkamu Gizaw GC & WWGC, gli stessi hanno potuto prendere avvio nel mese di marzo 2020. La costruzione dell'edificio della nuova clinica, la farmacia e l'edificio pensato per l'accoglienza di personale estero sono proceduti non senza problemi. La difficoltà nel reperire materiale di buona qualità, come pure il problema del trasporto lungo strade, per la maggior parte dell'anno disastrose, hanno rallentato in parte l'avanzamento dei lavori. Tutte queste problematiche sono state affrontate giorno per giorno in maniera incredibile dal direttore di progetto Jared Lollar, che è riuscito a programmare il cantiere oltre che a gestire l'ambulatorio ed il personale. Se possiamo vedere quello che ora è stato costruito un ringraziamento va sicuramente fatto a lui che grazie alla sua dedizione è riuscito a far portare a termine i lavori.

Una struttura del genere non può essere completamente operativa senza energia elettrica, e quindi trovandoci in una regione in cui questa non è presente, è stato eseguito un impianto fotovoltaico in modo da garantire la produzione e l'erogazione continua di energia elettrica.

Tutte le costruzioni sono ora state concluse con l'esecuzione di tutte le finiture e gli allacciamenti all'acqua potabile come pure alle canalizzazioni. Il compito, da ora in avanti sarà quello di acquistare il mobilio e tutte le infrastrutture sanitarie per il buon funzionamento della medium clinic.

I prossimi passi verranno gestiti e portati avanti dalla coppia Laura e Graeme Thompson che da qualche mese hanno sostituito il capo progetto Jared, partito per seguire un altro progetto. Oltre al completamento delle strutture si dovrà procedere con l'assunzione del personale necessario al funzionamento a pieno regime della struttura sanitaria.

Siamo molto felici di quello che è stato fatto finora e speranzosi di vedere che con l'ampliamento dell'ambulatorio si potrà avere un miglioramento nell'accoglienza di persone bisognose nella regione.

In attesa del prossimo viaggio per poter vedere con i nostri occhi i lavori terminati, ci accontentiamo per ora delle foto ricevute da Agaro Bushi.

Un punto dolente è sicuramente il collegamento tra Agaro Bushi e le cittadine più vicine. La percorribilità delle strade è difficile e le soluzioni percorse fino ad ora dalle autorità non permettono di garantire durante tutto l'anno una via agibile. Il nostro compito, in collaborazione con i nostri partner, sarà quello di far capire le esigenze della medium clinic e di tutta la comunità che necessita di vie sicure e percorribili durante tutto l'anno

2.2. Scuola dell'infanzia con mensa a Warwara (Day Care Center)

La gestione della scuola dell'infanzia a Warwara è un progetto che fin dalla fondazione di SAED Etiopia ci impegniamo a continuare ed anche l'anno trascorso ha permesso a 92 bambini di essere accolti in questa struttura prescolastica, offrendo oltre all'insegnamento di base anche un pasto nutriente ogni giorno.

Seguendo le direttive del governo etiope la struttura è dovuta rimanere chiusa a partire da marzo fino al mese di giugno, lasciando le famiglie con più bambini a casa ed in certi casi aumentando i problemi della loro sussistenza. Per ovviare al problema abbiamo, anche in questo caso, stanziato un fondo covid per aiutare queste famiglie in difficoltà che non potevano più contare su di un pasto offerto ai bambini. Oltre a questo, il fondo è stato utilizzato dalla direttrice Suor Askalemariam e dai maestri per promuovere una campagna di prevenzione al coronavirus, con l'acquisto di sapone e la spiegazione delle norme igieniche di base che possono contrastare la diffusione del virus.

Fortunatamente la struttura ha potuto riaprire a partire dal mese di ottobre e tutti i bambini hanno potuto tornare nelle aule con i loro docenti per riprendere le normali attività scolastiche.

Obiettivo futuro da parte nostra è continuare sulla via intrapresa durante tutti questi anni e garantire il servizio messo a disposizione di tutta la comunità, che altrimenti non avrebbe delle altre strutture per i propri bambini.

2.3. Progetto CLARA, in collaborazione con SUPSI

L'anno trascorso è stato molto impegnativo e la situazione non ci ha permesso di sviluppare durante tutto l'anno le attività come erano state programmate. Malgrado questo abbiamo cercato e trovato soluzioni in modo da raggiungere gli obiettivi prefissati e gettato le basi per l'avanzamento futuro delle attività. In fase di sperimentazione della tecnologia, l'università ha chiuso da aprile ad ottobre 2020 interrompendo il passaggio al pilotaggio del sistema e di fatto le attività sul campo.

Il progetto ha visto coinvolti vari enti pubblici locali. La collaborazione tra essi è un passo in avanti verso la sostenibilità a lungo termine. La partecipazione di Hawassa University nello sviluppo e nei test della tecnologia di disinfezione idrica denominata CLARA ha permesso a studenti dell'ultimo

anno di Ingegneria Ambientale e di Ingegneria Elettronica di mettere in pratica le nozioni apprese in classe.

I nuovi sistemi vanno, quindi, a sostituire processi di disinfezione manuali non efficaci, con una tecnologia più efficiente e producendo localmente la soluzione disinfettante. I risultati del pilota di CLARA hanno spinto le autorità idriche cittadine e regionali a richiedere installazioni di ulteriori sistemi di disinfezione in altre zone.

Gli spettacoli teatrali dell'evento di promozione igienica nella scuola elementare di Abella-Wondo, all'interno della comunità coinvolta nella prima implementazione, hanno visto la partecipazione degli studenti di Ingegneria Ambientale e di teatranti locali PAT (Plastic Awareness Team) nell'organizzazione dell'evento.

Gli obiettivi prefissati sono stati tutti correttamente raggiunti. In alcuni casi la proficua collaborazione con le autorità idriche cittadine ha reso superflua la costruzione di nuove infrastrutture rendendo disponibili quelle già esistenti. Si è quindi deciso di collaborare strettamente con partner che hanno esperienza ed infrastrutture già presenti in loco. In questo modo, è stata favorita il trasferimento di conoscenze verso istituzioni locali, si è risparmiato sulla costruzione delle cisterne e sono calati i tempi di installazione dei dispositivi di disinfezione. Le analisi del contesto condotte prima e dopo l'intervento hanno mostrato un netto miglioramento della qualità dell'acqua e della percezione del rischio da parte della popolazione. Il progetto ha anche portato ad una fruttuosa collaborazione con gli enti locali (Università ed acquedotto) instaurando una preziosa cooperazione tra istituzioni pubbliche di ricerca e di servizi.

Dato l'interesse della Società Acquedottistica di Hawassa per questi sistemi di disinfezione, si procederà con l'installazione di ulteriori CLARA in parallelo con eventi di promozione igienica e di sensibilizzazione delle buone pratiche igieniche nelle scuole locali. Il lavoro futuro sarà soprattutto concentrato sulla sostenibilità dell'intero progetto una volta giunto al termine. Per garantire tale sostenibilità siamo in procinto di fondare, in collaborazione con i partner locali, un'azienda che possa garantire una adeguata manutenzione e la fornitura degli elementi per l'installazione di ulteriori sistemi CLARA.

3. ATTIVITÀ IN TICINO

Il comitato si è incontrato per 12 volte per delle riunioni ordinarie e almeno una dozzina di altre volte in modo informale. A partire da marzo gli incontri si sono svolti solamente online.

Durante l'anno le attività sono state limitate a causa della situazione pandemica ma abbiamo comunque partecipato a degli eventi online:

- 17 novembre: partecipazione al corso Fosit *“Costruire insieme un sistema di controllo interno”*

Sono stati inoltre pubblicati degli articoli riguardanti l'associazione sui seguenti giornali:

- Voce di Blenio: *“Con l'aiuto al prossimo nel sangue”*, numero di aprile
- Terra ticinese: *“Con l'aiuto al prossimo nel sangue”*, numero di maggio
- La Rivista del Locarnese e Valli: *“Portare l'acqua in Africa? Sì, ma pulita!”*, numero di dicembre

4. CONCLUSIONE E PROSPETTIVE

Il 2020 è stato un anno che ha scombussolato il mondo e ampliato ancor di più le disuguaglianze presenti. Le popolazioni che erano già in difficoltà sono quelle che, purtroppo, sono state colpite maggiormente. Anche per questo motivo l'anno trascorso è stato molto impegnativo ma, che malgrado tutto, ci ha dato molte soddisfazioni. In tempi difficili per tutti, ricevere aggiornamenti da Agaro Bushi sull'avanzamento dei lavori alla medium clinic e ricevere le immagini del cantiere in evoluzione ci ha dato la speranza e l'energia per continuare nelle nostre attività. È sicuramente stato difficile gestire l'interruzione delle attività alla scuola dell'infanzia a Warwara come pure lo sviluppo della tecnologia CLARA ad Hawassa ma dopo questi stop siamo riusciti a ripartire con il piede giusto e recuperare il tempo perso ottenendo i risultati che ci eravamo prefissati.

Il futuro ci prospetta molte sfide. Con l'inaugurazione della Medium Clinic e l'ampliamento delle attività sanitarie sarà fondamentale la pianificazione con i nostri partner di Lalmba e tutto il personale presente sul posto. La ricerca della sostenibilità futura della tecnologia CLARA ad Hawassa ci terrà occupati per tutto l'anno ed anche per questo il dialogo tra i partner coinvolti sarà di vitale importanza. Il lavoro anche in futuro non mancherà ma grazie a delle collaborazioni assodate da diversi anni ed all'impegno continuo di tutto il comitato, questo sarà svolto nel migliore dei modi a sostegno di tutte le comunità a cui siamo legati.

5. RINGRAZIAMENTI

Un grande riconoscimento va a tutti i soci, che con la loro offerta all'associazione ci hanno sostenuto. Ringraziamo chi con il loro tempo ci ha ascoltati e consigliato mettendosi a disposizione dell'associazione. Un grazie a tutti quelli che con il loro interessamento ci spingono a continuare con il lavoro a favore di tutte le comunità a cui sono dedicati i nostri progetti.

Un ringraziamento particolare va ai seguenti donatori e partner senza i quali il nostro lavoro non potrebbe essere fatto:

- La Fondazione Staub-Kaiser, Winterthur
- La Fondazione Adiuviare
- L'Azienda Multiservizi di Bellinzona
- I soci del Lions Club Locarno
- Pro Filia Locarno
- Aldo Matteucci
- I Comuni di Locarno, Mesocco, Airolo, Vezia, Baar, Frenkendorf
- Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana
- La Federazione delle ONG della Svizzera italiana FOSIT

Inoltre, desideriamo ringraziare anche i nostri partner, colleghi e amici in Etiopia, USA, e Italia:

- Monsignor Markos Gebremedhin vescovo di Jimma Bonga
- Abba Samuel Yohannes, direttore del Jimma Bonga Catholic Secretariat (JBSC), Jimma,
- Little Sister of Jesus Askalemariam Karlo, Wushwush e i nostri impiegati dell'asilo di Warwara
- Jeff e Hillary James, presidente e vicepresidente dell'ONG americana Lalmba, Denver/Colorado,
- Jared Lollar, Atinafu Gebre Yohanis e tutto il team di Agaro Bushi Medium Clinic per il grande lavoro svolto durante l'anno
- Il team dell'ONG italiana Comunità Volontari per il Mondo CVM in Etiopia e ad Ancona, Italia
- Donato Patrissi capo progetto SUPSI per il progetto ad Hawassa